

La Zanetti di Torino al primo esame Ma oggi a Firenze non sarà facile

Volley A1 femminile. Dopo l'addio di Abbondanza, in Toscana debutta il secondo allenatore Il Bisonte di Caprara avversario temibile e con bocche da fuoco pericolose da ogni posizione

ILDO SERANTONI

Nell'attesa che la società arrivi a un pronunciamento definitivo sulla questione allenatore, il dopo Abbondanza comincia con Daniele Turino chiamato a guidare la Zanetti nella delicata trasferta di Firenze contro Il Bisonte (Pala Mandela, ore 17, arbitri l'internazionale umbro Santi e il suo corregionale Merli). Per il giovane tecnico torinese, al Volley Bergamo dal 2011 e nelle ultime tre stagioni allenatore in seconda, è l'esordio come head coach su una panchina di serie A1. Lo tiene a battesimo il più medagliato tecnico italiano, il guru Gianni Caprara, tre scudetti (uno con la Foppa), una Champions League (con la Foppa), una Coppa Cev (con la Foppa), due Supercoppa (una con la Foppa), due Coppa Italia e, dulcis in fundo, il campionato del mondo del 2006 alla guida della Nazionale russa: roba da togliersi il cappello quando lo si incontra per strada.

Turino, in attesa di sapere quale sarà il suo ruolo a partire da domani (ritorno nel ruolo di secondo, oppure conferma come titolare), si è calato nella parte con piena consapevolezza. Abbiamo assistito in settimana a tutti gli allenamenti, che ha condotto con convincente autorevo-

lezza, preparando accuratamente la partita di questo pomeriggio con un attento studio delle caratteristiche della squadra avversaria. Il Bisonte, quinto in classifica con 15 punti, oltre che ben guidato dal suo eccellente tecnico, che l'ha dotato di un gioco vario e soprattutto veloce, presenta un organico di valore superiore alla media. Ha un attacco che, quando gira a pieno regime, è difficilmente arrestabile, perché dispone di bocche da fuoco capaci di far danni da qualsiasi angolo del campo, battuta compresa: l'opposta azzurra Nwakalor, le schiacciatrici Daalderop (olandese), Foeckle (americana), Santana (portoricana) e Degradi; le centrali Alberti (bresciana, formata nel settore giovanile della Foppa), Maglio (canadese) e Fahr, il libero Venturi, tutte ragazze nate dal 1995 in poi. L'unica «anziana» del gruppo è l'estrosa palleggiatrice olandese Dijkema (classe 1990, dunque sottotrentenne), vincitrice di campionati in Olanda, Germania e anche in Italia (2016/17 col Novara allenato da Marco Fenoglio e Stefano Micoli).

La Zanetti dovrà essere brava a scrollarsi di dosso il condizionamento provocato dal sisma di inizio di settimana e concentrarsi subito sul match, come se nulla

fosse successo. Torino in palestra ha cercato di fare proprio questo, riuscendoci a quanto abbiamo avuto modo di constatare. La non amplissima scelta di cui

■ Domani si capirà se per la panchina si tratta di una soluzione definitiva o temporanea

dispone rende quasi scontata la formazione: Mirkovic in regia, Smarzek opposta, due fra Samara, Mitchem e Loda laterali, Melandri e Olivotto centrali, Sirrasi libero. Vai Zanetti: porta un bacione a Firenze.

La situazione

8ª giornata Mercoledì Chieri-Casalmaggiore 0-3. Ieri Busto Arsizio-Cuneo 3-0. Oggi alle 17 Conegliano-Scandicci, Novara-Monza, Firenze-Zanetti Bergamo, Brescia-Filottrano, Caserta-Perugia.

La classifica Conegliano* 23; Busto Arsizio* 19; Novara* 18; Casalmaggiore* 16; Firenze* 15; Scandicci 12; Brescia* 11; Chieri* 10; Monza 9; Zanetti Bergamo 7; Cuneo* 6; Filottrano e Perugia 5; Caserta 4 (*una partita in più).

